

“ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE” : il musical dello stupore e dell’innocenza

“A che serve un libro senza dialoghi e senza figure? “ (L. Carroll).

Quando è la meraviglia ad esprimersi, forse non c’è, poi, tanto bisogno di parole e figure.... Sono i personaggi a prendere vita e tutto il loro mondo magico e incantato a fare da copertina a quel libro, le cui pagine vengono stampate man mano che i colori e i suoni vestono la scena di un abito fiabesco e onirico.

“Alice nel paese delle meraviglie”, musical italiano nato nel 2009 da un’idea di Enrico Botta e Annalisa Benedetti, è stato portato in scena dai *Giocattori*, ragazzi e ragazze della Parrocchia “Santa Maria Assunta” di Civita al Teatro Sybaris di Castrovillari lo scorso 2 Gennaio, alla presenza di un vasto e attento pubblico. Dopo mesi di duro lavoro, sacrifici e impegno, ma con momenti ricchi di gioia per l’opportunità di stare insieme e condividere idee, opinioni e suggerimenti, la compagnia formata da circa trenta “piccoli attori” calca nuovamente le scene, dopo la prima di debutto della scorsa estate nel loro paese, a due anni dal successo ottenuto con “Peter Pan”.

Tratto dall’omonima opera letteraria di Lewis Carroll e la sua continuazione “Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò”, la pièce teatrale punta sull’immaginario dei bambini, che rivela tutta la poesia e i significati simbolici, apparentemente nascosti, decifrati e presentati da personaggi matti, divertenti e strani : il Bianconiglio, il Cappellaio, lo Stregatto, il Brucaliffo, i gemelli Ciccio e Priccio, che vivono nel regno della Regina di Cuori, che ha dettato come regole Ordine, Disciplina e Rigore.

Coinvolge ed emoziona grandi e piccini, perché li rende partecipi di un’avventura che entra nei loro cuori e lì vi si assopisce. Dubbi, paure, certezze, speranze e sogni si alternano in scena attraverso le regole logiche, linguistiche, matematiche e fisiche del racconto originale, che mostra e insegna quanto sia bello riuscire a mantenere l’innocenza dei bambini, la stessa innocenza che Alice porta con il suo candore, e cercare di guardare il mondo con semplicità ed ironia.

Componente fondamentale la fantasia, in quadri in cui sogno e realtà sono co-protagonisti, che trova espressione nei costumi di Isa Lento, nelle scenografie di Antonio Bellusci, Cosmin Biro, Vincenzo Campolongo e Valeriano De Salvo, nelle coreografie di Caterina Placco e Lucia Vincenzi, nei suoni e negli effetti curati da Linda Manna e Lucia Vincenzi, sotto la regia e il coordinamento di Maria Antonietta Manna e delle sue collaboratrici Francesca Basile, Vincenza Cerchiara e Carmen Restieri.

Una serata organizzata dal Rotary Club di Castrovillari, presieduto dal dott. Enrico Guercio e rappresentato dalla dott.ssa Filomena Stamati, con lo scopo di finanziare una borsa di studio per lo studente più meritevole del V anno degli Istituti Superiori di Castrovillari, e con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Civita, sempre attenta e partecipe alle iniziative di aggregazione giovanile della sua comunità.

Maria Antonietta Manna